



Decreto Dirigenziale n. 59 del 29/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RACCOLTA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) ALLA VIA BARCA SNC IN LOCALITA' MACCHIE DELL'ASPIDE, DELLA DITTA TAFURI MARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 e sede operativa in via Barca snc, località Macchie dell'Aspide nel Comune di Sala Consilina (Sa), ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 27/09/2013, prot. 0667406, istanza per l'approvazione ed autorizzazione del progetto per un impianto di raccolta e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa acquisita in data 03/04/2014, prot.0238325, allegando all'uopo:
 - relazioni tecniche integrative, ai sensi degli artt. 208 e 269 del D. Lgs. 152/06, aggiornate secondo le prescrizioni della Commissione V.I.A – V.A.S.;
 - planimetrie aggiornate;
 - copia autorizzazione allo scarico in corpo di acqua superficiale n. 6 del 22/11/2013 rilasciata dal Comune di Sala Consilina;
- con D.D. n. 1289 del 22/12/2010, dell'ex Settore Tutela Ambiente di Napoli, il progetto relativamente ai soli rifiuti non pericolosi è stato escluso dalla procedura di V.I.A. con le prescrizioni di seguito riportate:
 1. realizzare una idonea pavimentazione impermeabilizzata su tutte le aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti;
 2. realizzare una pavimentazione in tappetino bituminoso su tutte le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti mediante automezzi;
- con D.D. n. 536 del 07/04/2014, il progetto in parola, con la prescrizione anche dei rifiuti pericolosi, è stato nuovamente escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. -VI- VAS, espresso nella seduta del 03/03/2014, con le seguenti prescrizioni:
 1. qualora tecnicamente possibile, valutare l'eventualità di convogliare nella pubblica fognatura le acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento di prima pioggia provenienti dall'area di un impianto, per le quali attualmente è previsto lo scarico nel corso d'acqua superficiale denominato "Fossato Maggiore";
 2. effettuare, in fase di esercizio, un'indagine fonometrica rispetto ai recettori sensibili eventualmente presenti nell'interno dell'impianto;
 3. escludere nel settore A, destinato alla messa in riserva dei rifiuti pericolosi, eventuali stoccaggi in cumuli;
 4. in fase di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. e ss.mm.ii., tener conto di eventuali

vincoli correlati alla presenza dell'elettrodoto insistente sull'area destinata ai parcheggi;

5. che tutti i rifiuti contenenti solventi siano stoccati in locali chiusi, dotati di sistema di aspirazione e convogliamento all'esterno delle emissioni prodotte con l'installazione di un sistema di abbattimento a carboni attivi;

CONSIDERATO che:

- in data 10.04.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della L. 241/90, conclusasi con **parere favorevole** per la realizzazione del progetto di che trattasi, ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 269 del citato D. Lgs. per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:
- il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- provvedere all'allaccio alla fognatura su via Barca per lo scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici;
- provvedere ad effettuare indagine fonometrica;
- in sede di Conferenza di Servizi, la Ditta ha confermato quanto dichiarato nella documentazione tecnica integrativa prodotta in data 3.4.2014, circa l'impossibilità tecnica e gestionale, nonché al dispendio economico, a convogliare nella pubblica fognatura le acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento di prima pioggia, in quanto la rete fognaria è posta a monte

dell'impianto a circa 240 metri;

TENUTO CONTO che è stata verificata la congruità del progetto di che trattasi con quello assunto alla Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., stante la presenza del Responsabile di Posizione Organizzativa dell'U.O.D. di Salerno nel gruppo assegnato per le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S. della Regione Campania;

RILEVATO che:

- il Comune di Sala Consilina ha rilasciato, per l'impianto de quo, permesso di costruire n. 107 del 07.07.2011;
- le acque reflue dei servizi igienici saranno recapitate nella pubblica fognatura presente in via Barca, giusta istanza prodotta dalla Ditta alla Società Consac;
- le acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali, preventivamente trattate, saranno convogliate in tre punti di scarico, rispettivamente alle particelle nn. 172, 316 e 179 del foglio 9, confluenti in corpo idrico superficiale, fosso interpodereale, con recapito finale nel corso d'acqua "Fossato Maggiore", ricadente nel bacino idrografico Sinistra Sele, in conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2013 di cui al D.P.R. 59/2013, rilasciata dalla Provincia di Salerno;

PRESO ATTO che la ditta ha trasmesso in data 13/03/2014, prot. 0182402, l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per i lavori dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- la Legge Regionale n°10/1998;
- la D.G.R. n°4102/1992;
- la D.G.R. N°3466/2000;
- la D.G.R. n°286/2001;
- la D.G.R. n°5880/2002;
- la D.G.R. N°2210/2003;
- la D.G.R. n°750/2004;
- il D. Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n°154/2007;
- la D.G.R. n°778/2007;
- la D.G.R. n°1411/2007;
- la D.G.R. n°388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Tafuri Mario**, con sede legale in via Barca n. 40 e sede operativa in via Barca snc, località Macchie dell'Aspide nel Comune di Sala Consilina (Sa), legale rappresentante Tafuri Mario, per i lavori di realizzazione dell'impianto di raccolta e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, su una superficie complessiva di ca 38.909,00 mq, riportato in Catasto del Comune di Sala Consilina al foglio n°10 particelle nn. 1028, 1052, 1055, 1060 e 13, a l

foglio n°9 particelle nn. 314, 400, 170, 172, 173, 176, 177, 179, 183, 185, 189, 190, 384, 432, 433, 434, 461, 462, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 640, di cui 8.795,00 mq adibita all'attività di recupero e 30.114,00 mq adibita alla messa in riserva dei rifiuti e stoccaggio dei materiali ottenuti dalle operazioni di recupero, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 10.04.2014.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'UOD di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente:
 1. alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
 2. alla presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 all D.G.R. 1411/07;
 3. al pagamento delle spese istruttorie all'ARPAC, per il controllo alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, previste dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, le quantità e i volumi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie ($38.909,00\text{mq}/4\text{mq} = 9.727,25\text{ mc/die}$);
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. n. 151/2005 ora D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- le operazioni di trattamento [R3, R4 ed R5] non dovranno superare le 6.744,60 tonn/die e le operazioni di messa in riserva [R13] devono essere pari a 9.440,00 tonn/die, per un numero di giorni lavorativi annui pari a 313;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, altresì la ditta **Tafuri Mario**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo, secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 10/04/2014, aggiornato secondo le prescrizioni della Commissione VIA/VAS ed in conformità al succitato D. Lgs., che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissioni:

EMISSIONI CONVOGLIATE					
Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Classe	Flusso di massa (kg/h)
E1	Triturazione	Polveri	10,0	5	0,035
E2	Deposito solventi	Polveri	10,0	5	0,035
		COV	1,0	I	0,0075
		COV	3,0	II	0,0225
		COV	3,0	III	0,0225
		COV	5,0	IV	0,0375
		COV	5,0	V	0,0375

EMISSIONI DIFFUSE					
Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Classe	Flusso di massa (kg/h)
P1	Macinazione cavi elettrici	Polveri	3,0	5	0,000
P2	Scarico materiali inerti	Polveri	5,0	5	0,000
P3	Frantumazione materiali inerti	Polveri	3,5	5	0,000
P4	Vagliatura materiali inerti	Polveri	3,0	5	0,000

VINCOLARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la

Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e fatti pervenire, entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. fare obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06 nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
10. fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
11. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

E' FATTO OBBLIGO alla Ditta altresì:

1. ottemperare alle prescrizioni di cui ai DD.DD. nn. 1289/2010 e 536/2014 di esclusione procedura V.I.A., fatto salvo lo scarico delle acque di dilavamento nel "Fossato Maggiore", per le motivazioni di cui in premessa ed in conformità alle prescrizioni di cui all' A.U.A. n. 01/2013 della Provincia di Salerno, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando l'obbligo di convogliare le stesse nella rete fognaria, non appena l'area interessate sarà servita dalla rete;
2. provvedere all'allaccio alla fognatura su via Barca per lo scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici, previa contrattualizzazione con il gestore dell'impianto Consac;
3. provvedere ad effettuare indagine fonometrica, entro 30 giorni dall'esercizio dell'impianto, inviandone le risultanze alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti di Salerno e all'ARPAC;

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Tafuri Mario dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa

vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 nel Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta